

* S A M B U C A P A E S E *

Risposta al Sindaco... di Ingmar Bergman (?)

Vengo a dirigere il Teatro dell'Arpa

Egregio Signor Sindaco del paesino di 8.000 (una più una meno) anime, sono Ingmar Bergman ho ricevuto con immenso piacere il suo caloroso ed appassionato invito a venire a dirigere il teatro del suo paese. L'ho ricevuto nonostante mancasse l'indirizzo, ma si sa di I. B. ce n'è solo uno e le poste nella socialdemocratica Svezia funzionano come si deve. Come Lei ben sa, avevo deciso di appendere la telecamera al chiodo ma ad un pressante invito come il suo non ho saputo rispondere picche.

Dopo aver superato la grande emozione derivatami dalla lettura della sua, ho cominciato a chiedere notizie del paesino che Lei governa.

Ho appreso moltissime cose interessanti ed entusiasmanti. Cercherò di riferirle alcune. Intanto penso sia meglio darci dal tu dal momento che ho deciso di accettare. Comincio subito, dunque, da quello che tu chiami « topos culturale ». Mi informi che è stato costruito nel 1848, ma la vera fatica, mi pare di capire, è stata quella di restaurarlo. Se le notizie datemi corrispondono al vero, l'opera di restauro è stata iniziata tante di quelle volte, con intelligenza, gusto e competenza, che la costruzione della Grande Muraglia Cinese al cospetto è stata una storica sbiochezza!!!

Mi rendo conto, dicevo, caro Alfonso, che restaurare quel topos non è stata ordinaria amministrazione.

Ho saputo anche che nel tuo paesino di 8.000 (una più una meno) anime c'è un bellissimo lago sulle cui placide acque, d'estate, si svolgono dei campionati internazionali, nazionali, regionali, provinciali, rionali di sci nautico.

Ecco: la classica ciliegina sulla torta!
Sai infatti, caro Alfonso, che volevo darvi all'ittica, venendo nel tuo paesino, dunque, oltre a dirigere il topos mangerò pesce fresco. Certo è un vero peccato che manchino le strutture, ma leggendo il programma della nuova giunta di sinistra, tu mi assicuri che farete quanto occorre.

Io ho già deciso, anche se non ho ancora avuto la fortuna di conoscerti, che di te mi posso fidare: quindi ci credo. Poco male se a tutt'oggi non sia ancora stata posta la « prima pietra ».

Ma si sa (anche da noi nonostante la socialdemocrazia) tra il dire e il fare...
Ho saputo anche (siete proprio unici voi Sambucesi, muoio dalla voglia di conoscerli!!!) che qualche anno fa avete organizzato una rassegna internazionale di teatro. Ma dove trovate la fantasia, la creatività, l'ingegno per fare cose così arci-mega-galattiche?

Quando ho saputo ciò, te lo confesso caro amico sindaco Alfonso, ho tremato, si tremato! Mi sono detto: « Ma sarò mai all'altezza dei fortunati colleghi che mi hanno preceduto? » Perché, vedi, anche voi quassù organizziamo qualcosa, soprattutto d'estate, ma una rassegna internazionale di topos non l'abbiamo mai fatta. Non è che, caro Alfonso, venendo qui rischio di fare una figuraccia? Di deludere, primo fra tutti, te mio grandissimo estimatore?

Rassicurami Alfonso, ti prego, perché ho già le valigie pronte. Ormai scalpito, sono in ansia, muoio dalla voglia di venire a Sambuca: in due parole sono già Sambuca-dipendente. Ti dicevo prima della giunta di sinistra che da poco avete restaurata (accidenti che topica! pensavo ancora al topos) scusami si dice ricostituita! Bravi, complimenti! E' così che si governa! Bisogna essere uniti! Approvo questa decisione. Certo le maledingue (ci sono anche nella mia fredda Svezia) hanno parlato di matrimoni di interesse, di parti difficili, ecc. Ma tu, caro Alfonso, che ci hai creduto fin dall'inizio in questa nuova Giunta, li hai messi a tacere con quel meraviglioso « fondo » su « La Voce ». Ti starai chiedendo se sono al corrente del nuovo programma. Ti ho già detto di sì: non mi sono lasciato sfuggire una virgola. I miei amici dicono che è velleitario perché sono anticomunisti; io, invece, lo ritengo semplicemente ambizioso. Lo approvo in pieno, soprattutto dove si parla di salvaguardia del territorio, di protezione della flora e della fauna, dove si parla di rinnovare l'arredo delle scuole, e giù giù, dove si parla del rinnovamento dei servizi comunali.

Ho rischiato di svenire dalla felicità quando ho letto che addirittura vuoi costruire il palazzetto dello sport e la piscina comunale. Sei grande, carissimo Alfonso! Lo so che ce la farai. Però voglio dirti che a me basterebbe vedere ultimati i compi di calcio, di tennis e qualche altra cosa.

Mi sono profondamente commosso quando ho letto che saranno abolite le barriere architettoniche presenti nel tuo comune. Eccezionale carissimo!! Ma tra le innumerevoli opere che state realizzando sei proprio sicuro che non ce ne siano? Non voglio continuare a tediarti caro Alfonso, anche perché tra un po' sarò dei vostri.

Quanto al mio arrivo vi prego di non scomodarvi più di tanto. Non ripetete, per favore, quello che avete fatto quando è arrivato il sindaco di Winter Haven con cui siete gemellati. Arriverò in punta di piedi come si usa fare solitamente da voi, dove soprattutto che ha gestito e gestisce il potere l'ha sempre fatto e lo fa con sobrietà, con umiltà, senza arroganza né presunzione.

Non potrà sbagliarmi. Mi hanno detto, infatti, che all'ingresso del paese avete messo un bellissimo cartello bianco con una scritta nera.

Preferirei non trovarvi ad aspettarvi con macchina d'epoca, fanfare ed affini. Per quanto riguarda la ricompensa non ho capito cosa vuol dire « unicuique suum » e « dignus est operari mercede sua », (anche tu col latino come se non bastasse Natta!!) credimi mi accontenterò di un fumante piatto di genuine lenticche...!!

Enzo Sciamè

25° anniversario di matrimonio

Giorno 25 aprile c'è stata festa in casa Cottone-Mangiaracina. Rita e Carmelo hanno festeggiato le loro nozze d'argento. La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa della Concezione officiata da don Mario Risolvente, alla presenza delle figlie, Lucia e Katuscia, dei genitori della sposa Antonino Mangiaracina e Caterina Pendola e di un folto numero di parenti e amici intervenuti. La giornata di gioia ha avuto un proseguo nei locali del bar-ristorante « La pergola » in contrada Adragna, dove i coniugi Cottone hanno offerto una lauta cena agli invitati, in un clima festoso che si è protratto fino a notte inoltrata.

A Rita e Carmelo e ai familiari tutti gli auguri de « La Voce ».

★

Laurea

Il 25 marzo 1987, Nino Cusenza ha conseguito il diploma di laurea presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Palermo, discutendo, nell'ambito dell'antropologia e dell'antropometria, una tesi di problematica razziale, relatore il Chiarissimo professore Raffaello Rubino.

Al neo insegnante i migliori auguri della « Voce ».

Partita IVA 01584150849

TIPOGRAFIA

**Centro
Grafico** s. n. c.

di GUZZARDO GIACOMA & MARIA

Via Colonna Orsini 1860, 10
Tel. (0925) 41464
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**GIUSEPPE
TRESCA**

**ABBIGLIAMENTI
CALZATURE**

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Sperare con i bambini

Non è poi utopico sperare in una società migliore. A farci intravedere questa possibilità, a ricondurci a itinerari di pensieri e valori spesso assenti nella vita d'ogni giorno, sono stati i bambini della scuola materna di Sambuca, dei plessi Conserva e Stazione dove si sono incontrati. Alla presenza del direttore didattico Leonardo Pendola e delle insegnanti Cacioppo Minuccia, Maggio Fani, Marino Alberta, Marretta Marianna, Vaccaro Anna, Ventimiglia Lina del plesso Conserva, e Calcagno Maria, Ferrara Marisa, Fiore Lucia, Franco Anna, Guasto Rosa, Imbroglioni Mattiella, Maggio Rosa, Oddo Carmela, Pendola Rosa, Pernicario Maria, Sclafani Enza, Verde Caterina e Vetrano Graziella del plesso Stazione, i due folti gruppi — circa duecento — hanno dato calore al loro incontro di pace nell'imminenza della Pasqua di Cristo. Gli uni hanno recato gli agnelli pasquali, le colombe col ramoscello

d'ulivo, un cartellone con i bambini del Mondo che fanno il girotondo, i fiori e le canzoncine; gli altri hanno offerto i dolci, i manifestini di pace fatti con le loro manine, con su scritte quelle frasi che solo i bambini sanno dire. In cambio i cuoricini coi messaggi di pace, scaturiti dalle domande rivolte ad ogni bambino, nei quali si legge: « Pace è dire sì al fratello. Pace è avere i soldini per comprare il pane. Pace significa avere una famiglia. Pace è non uccidere gli uccellini. Pace è incontrarsi con i bambini e dividere con loro il pane ». E un grande pane hanno diviso tra loro in un pranzo che ci fa lungamente meditare, così come tutti i loro messaggi che non è possibile qui riportare. Abbiamo visto soprattutto una scuola fuori dagli schemi tradizionali che lavora per un futuro migliore.

A. P.

Nasce il comitato ANUSCA

Fra pochi giorni anche la provincia di Agrigento avrà il suo comitato Anusca, cioè dell'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe. Per la sua costituzione il merito va all'ufficiale d'Anagrafe Vito Perla del Comune di Sambuca, il quale sta mostrando tutto il suo impegno considerato che — come egli stesso ci ha detto —, per tutti gli operatori dei Servizi Demografici, la costituzione di tale comitato nella nostra provincia rappresenta un fatto estremamente posi-

tivo sotto l'aspetto della operatività, della professionalità e dei rapporti con gli altri Enti, nonché della qualità del servizio che intendiamo svolgere. Aprirà i lavori il sindaco Alfonso Di Giovanna. Relazionerà Vito Perla. Presenzieranno il dott. Vincenzo Tarsia prefetto di Agrigento, il Procuratore della Repubblica di Agrigento dott. Elio Spallitta e tante altre personalità provenienti da ogni parte dell'isola.

A. P.

ANAGRAFE

GENNAIO-MARZO 1987

Nati

Giovinco Francesca di Salvatore
Mangiaracina Alessia di Gaspare
Guarino Angelo di Francesco
Vinci Paola di Salvatore
Marino Antonio di Salvatore
Montalbano Vincenzo di Antonino
Montalbano Cristina di Calogero
Governale Marinella di Giuseppe
Palermo Simona di Umberto
Chisesi Daniele di Filippo
Maggio Marina di Calogero
Armato Antonino di Giuseppe
Ienna Alessandro di Antonino
Mangiaracina Maria Teresa di Domenico
Cicio Veronica di Lillo
Sciamè Calogero di Giuseppe
Serafino Salvatore di Domenico
Serafino Rosa Maria di Domenico
Alfano Antonio di Gaspare
Torretta Irene di Giuseppe
Alfano Saveria di Nicolò
Rizzuto Valentina di Calogero
Giambalvo Claudia di Leonardo
Giudice Giuseppe di Nicolò
Alba Vincenzo di Baldassare
Palazzolo Vito Giuseppe di Matteo

Matrimoni

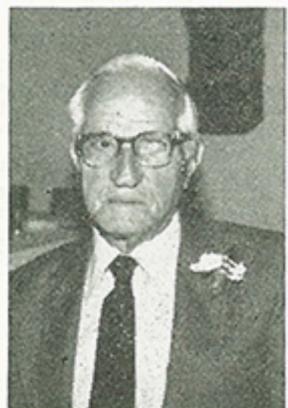
Miceli Rosario e Armato Paola
Cacioppo Antonino e Milici Giuseppa
Gagliano Ennio e Greco Anna Maria
Pumilia Giuseppe e Cicio Maria Leonarda

Morti

Arbisi Pasquale a. 92
Cipolla Baldassare a. 78
Proietto Rosario a. 79
Buscemi Francesco a. 74
Friscia Carlo a. 79
Ciravolo Luigia a. 80
Martino Audenzio a. 83
Gigliotta Vincenzo a. 93
Maniscalco Giuseppa a. 79
Maggio Giorgio a. 64
Arbisi Calogera a. 76
Cannova Paolo a. 81
Amodè Matteo a. 39
Pecoraro Calogero a. 77
Pendola Antonino a. 66
Sagona Pietro a. 87
Giovinco Anna a. 83
Lamanno Giovanna a. 82
Di Prima Maria Audenzia a. 81
Palmeri Giuseppe a. 72
Salvato Giuseppa a. 72
Lamanno Anna a. 55
Zummo Nicolò a. 83
Di Giovanna Calogera a. 86
Petralia Rosa a. 79
Maggio Michele a. 79
Mule Battista a. 82
Armato Girolamo a. 81

NECROLOGI

FRANK MAGGIO



Il 15-2-87 si è spento serenamente, in Chicago, all'età di 87 anni Frank Maggio; partito giovanissimo da Sambuca, negli anni '30, andò a rimpinguare la folta presenza di sambucensi negli U.S.A., rimanendovi fino alla fine dei suoi giorni, da buon artigiano, quale era, riuscì abilmente a farsi valere in terra straniera non cessando mai di tenere rapporti con il suo paese con i fratelli, i parenti e gli amici. Tornò più volte a Sambuca cercando di infondere nei figli l'anellito per le radici della propria terra. La redazione de « La Voce », rivolge sentite condoglianze alla moglie Jose Gurrera, ai figli Fara e Salvatore.

★

CARLO FRISCIA

Il giorno 11 gennaio è morto il signor Carlo Friscia. E' scomparso così, senza farsi sentire. Negli ultimi anni la salute era stata intermittente. Ma poi sembrava che andasse meglio. Ma ecco che si è spenta la luce. Era nato a Sciacca il 7 maggio 1908. Alla moglie Angela Migliorino e ai figli Leonardo, Giuseppa, Accursia, Giuseppe, Enzo e Rosa le condoglianze de « La Voce ».

MARINO LIBORIO
PROGRAMMATORE SOFTWARE

Bisacquino - Tel. (091) 835183

«La Voce»
il tuo giornale...